

Prot. N. 260/07
Risposta al foglio N.

Mantova, li 20 Febbraio 2007

CIRCOLARE N. 1/07

A TUTTI GLI ISCRITTI
Loro Sedi

TESTO CON ESERCIZI DI STRUTTURE IN ZONA SISMICA

L'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Lecco ha pubblicato un volume contenente 11 esempi di calcolo risolti riguardanti i progetti di strutture in zona sismica. Sono disponibili per l'Ordine di Mantova al massimo 70 copie, al prezzo di euro 25,00 ciascuna, previa prenotazione in Segreteria e versamento dell'importo corrispondente entro il prossimo 5 Marzo. Dopo tale data si forniranno esclusivamente i riferimenti per un acquisto autonomo.

RICHIESTA AZIENDA OSPEDALIERA "CARLO POMA"

L'Azienda Ospedaliera "Carlo Poma" ha trasmesso la richiesta di nominativi con almeno dieci anni di iscrizione all'Albo per le Commissioni giudicatrici riguardanti l'affidamento di:

- a) Servizio di raccolta interna, trasporto, conferimento, trattamento, smaltimento e/o recupero dei rifiuti speciali prodotti dai Presidi Ospedalieri dell'Azienda Carlo Poma;
- b) Realizzazione e gestione di un servizio di movimentazione interna di generi alimentari, carrelli termici, materiali economati e generi di farmacia nell'ambito del complesso ospedaliero Carlo Poma.

Gli interessati sono pregati di far pervenire all'Ordine entro il 5 Marzo p.v. la loro disponibilità a partecipare ad entrambe o ad una delle due Commissioni, unitamente ad un dettagliato curriculum relativo all'oggetto dei bandi stessi.

LABORATORIO PROVE MATERIALI "CARLO D'ARCO"

Presso l'Istituto Carlo d'Arco di Mantova sarà istituita, in collaborazione con il Dipartimento di Ingegneria Strutturale del Politecnico di Milano, una sede staccata del Laboratorio di Prove Materiali.

In relazione all'iniziativa è stata richiesta all'Ordine la segnalazione di un nominativo da inserire nel costituendo comitato scientifico. Gli iscritti interessati sono pregati di inviare dettagliato curriculum alla Segreteria dell'Ordine entro il prossimo 5 Marzo.

RITIRO MATERIALE PRESSO LA SEGRETERIA

Si ricorda agli iscritti che presso la Segreteria dell'Ordine sono ancora giacenti gli attestati relativi agli ultimi corsi svolti (Eurotherm, 818, ecc.) nonché i libri del corso sismica. Gli interessati sono pertanto invitati a provvedere al ritiro.

NUOVO CODICE DEONTOLOGICO

In data 18 Dicembre 2006 il Consiglio dell'Ordine ha approvato il nuovo Codice Deontologico e le relative norme di attuazione, di seguito pubblicati, che tengono conto dei dettami del cosiddetto "Decreto Bersani".

CODICE DEONTOLOGICO E NORME DI ATTUAZIONE

1 - PRINCIPI GENERALI

- 1.1 -

La professione dell'ingegnere deve essere esercitata nel rispetto delle leggi dello Stato, dei principi costituzionali e dell'ordinamento comunitario.

La professione di ingegnere costituisce attività di pubblico interesse.

L'ingegnere è personalmente responsabile della propria opera e nei riguardi della committenza e nei riguardi della collettività.

- 1.2 -

Chiunque eserciti la professione di ingegnere, in Italia, anche se cittadino di altro Stato, è impegnato a rispettare e far rispettare il presente codice deontologico finalizzato alla tutela della dignità e del decoro della professione.

- 1.3 -

Le presenti norme si applicano per le prestazioni professionali rese in maniera sia saltuaria che continuativa.

- 1.4 -

L'ingegnere adempie agli impegni assunti con cura e diligenza, non svolge prestazioni professionali in condizioni di incompatibilità con il proprio stato giuridico, né quando il proprio interesse o quello del committente siano in contrasto con i suoi doveri professionali.

L'ingegnere rifiuta di accettare incarichi per i quali ritenga di non avere adeguata preparazione e/o quelli per il quale ritenga di non avere adeguata potenzialità per l'adempimento degli impegni assunti.

1.5 -

L'ingegnere sottoscrive solo le prestazioni professionali che abbia personalmente svolto e/o diretto; non sottoscrive le prestazioni professionali in forma paritaria unitamente a persone che per norme vigenti non le possono svolgere.

L'ingegnere sottoscrive prestazioni professionali in forma collegiale o in un gruppo solo quando siano rispettati e specificati i limiti di competenza professionale e di responsabilità dei singoli membri del collegio o del gruppo.

Tali limiti dovranno essere dichiarati sin dall'inizio della collaborazione.

- 1.6 -

L'ingegnere deve costantemente migliorare ed aggiornare la propria abilità e soddisfare le esigenze dei singoli committenti e della collettività per raggiungere il miglior risultato correlato ai costi e alle condizioni di attuazione.

2 – SUI RAPPORTI CON L'ORDINE

- 2.1 -

L'appartenenza dell'ingegnere all'Ordine professionale comporta per lo stesso il dovere di collaborare con il Consiglio dell'Ordine.

Ogni ingegnere ha pertanto l'obbligo, se convocato dal Consiglio dell'Ordine o dal suo Presidente, di presentarsi e di fornire tutti i chiarimenti che gli venissero richiesti.

- 2.2 -

L'ingegnere si adegua alle deliberazioni del Consiglio dell'Ordine se assunte nell'esercizio delle relative competenze istituzionali.

3 – SUI RAPPORTI CON I COLLEGHI

- 3.1. -

Ogni ingegnere deve improntare i suoi rapporti professionali con i colleghi alla massima lealtà e correttezza allo scopo di affermare una comune cultura ed identità professionale pur nei differenti settori in cui si articola la professione.

- 3.2 -

Tale forma di lealtà e correttezza deve essere estesa e pretesa anche nei confronti degli altri colleghi esercenti le professioni intellettuali ed in particolar modo di quelle che hanno connessioni con la professione di ingegnere.

- 3.3 -

L'ingegnere deve astenersi da critiche denigratorie nei riguardi di colleghi e se ha motivate riserve sul comportamento professionale di un collega deve informare il Presidente dell'Ordine di appartenenza ed attenersi alle disposizioni ricevute.

- 3.4 -

L'ingegnere che sia chiamato a subentrare in un incarico già affidato ad altri, potrà accettarlo solo dopo che la Committenza abbia comunicato ai primi incaricati il definitivo esonero; dovrà inoltre informare per iscritto il o i professionisti a cui subentra e in situazioni controverse il Consiglio dell'Ordine relazionando a quest'ultimo sulle ragioni per cui ritiene plausibile la sostituzione.

- 3.5 -

L'ingegnere si deve astenere dal ricorrere a mezzi incompatibili con la propria dignità per ottenere incarichi professionali come l'esaltazione delle proprie qualità a denigrazione delle altrui o fornendo vantaggi o assicurazioni esterne al rapporto professionale.

4 – SUI RAPPORTI CON IL COMMITTENTE

- 4.1 -

Il rapporto con il committente è di natura fiduciaria e deve essere improntato alla massima lealtà, chiarezza e correttezza.

- 4.2 -

L'ingegnere è tenuto al segreto professionale; non può quindi senza esplicita autorizzazione della committenza, divulgare quanto sia venuto a conoscere nell'espletamento delle proprie prestazioni professionali.

- 4.3 -

L'ingegnere deve definire preventivamente e chiaramente, con il committente, nel rispetto del presente codice, i contenuti e termini degli incarichi professionali conferitigli.

- 4.4 -

Nei rapporti con la committenza privata è abrogata l'inderogabilità dei minimi tariffari. Tuttavia costituisce illecito disciplinare (oltre che nullità parziale del contratto) la violazione dell'articolo 2233 c.c., secondo comma, in base al quale "in ogni caso la misura del compenso deve essere adeguata all'importanza dell'opera e al decoro della professione".

Per le procedure di evidenza pubblica, anche qualora la pubblica amministrazione potesse non utilizzare quale parametro di riferimento la tariffa professionale, l'ingegnere deve comunque commisurare il proprio compenso all'importanza della prestazione e al decoro professionale ai sensi dell'art. 2233 c.c.

- 4.5 -

L'ingegnere non può accettare da terzi compensi diretti od indiretti oltre a quelli dovutigli dal committente senza comunicare a questi natura, motivo ed entità, ed aver avuto per iscritto autorizzazione alla riscossione.

- 4.6 -

L'ingegnere è inoltre tenuto ad informare il committente, nel caso abbia interessi sopra materiali o procedimenti costruttivi proposti per lavori a lui commissionati, quando la natura e la presenza di tali rapporti possa ingenerare sospetto di parzialità professionale o violazione di norme di etica.

5 – SUI RAPPORTI CON LA COLLETTIVITA' E IL TERRITORIO

- 5.1 -

Le prestazioni professionali dell'ingegnere saranno svolte tenendo conto preminentemente della tutela della vita e della salvaguardia della salute fisica dell'uomo.

- 5.2 -

L'ingegnere è tenuto ad una corretta partecipazione alla vita della collettività cui appartiene e deve impegnarsi affinché gli ingegneri non subiscano pressioni lesive della loro dignità.

- 5.3 -

Nella propria attività l'ingegnere è tenuto, nei limiti delle sue funzioni, ad evitare che vengano arrecate all'ambiente nel quale opera alterazioni che possono influire negativamente sull'equilibrio ecologico e sulla conservazione dei beni culturali, artistici, storici e del paesaggio.

- 5.4 -

Nella propria attività l'ingegnere deve mirare alla massima valorizzazione delle risorse naturali e al minimo spreco delle fonti energetiche.

6 – DISPOSIZIONI FINALI

- 6.1 -

Il presente codice è accompagnato da norme attuative elaborate dal C.N.I., norme che potranno essere integrate da ciascun Consiglio Provinciale dell'Ordine purché elaborate non in contrasto con il presente codice per una migliore tutela dell'esercizio professionale e per la conservazione del decoro della categoria nella particolare realtà territoriale in cui lo stesso Consiglio è tenuto ad operare.

- 6.2 -

Il presente codice è depositato presso il Ministero di Grazia e Giustizia, il Consiglio Nazionale degli Ingegneri, gli Ordini Provinciali, gli Uffici Giudiziari e Amministrativi interessati.

NORME DI ATTUAZIONE DEL CODICE DEONTOLOGICO

PREMESSA

Le presenti norme hanno lo scopo di fornire indicazioni sull'applicazione del codice deontologico. Si riportano alcune situazioni applicative che non devono essere considerate esaustive, intendendo così che particolari casi, non espressamente indicati, non debbono essere considerati esclusi.

Ogni violazione al codice deontologico comporta l'applicazione delle sanzioni disciplinari previste dal Regolamento per le professioni di ingegnere ed architetto approvato dal R.D. 23/10/1925 n. 2537.

1 – SULLE INCOMPATIBILITA'

- 1.1 -

Si ravvisano le condizioni di incompatibilità principalmente nei seguenti casi:

- posizione di giudice in un concorso cui partecipa come concorrente (o viceversa) un altro professionista che con il primo abbia rapporti di parentela o di collaborazione professionale continuativa, o tali comunque da poter compromettere l'obiettività del giudizio;
- abuso, diretto o per interposta persona, dei poteri inerenti la carica ricoperta per trarre comunque vantaggi per sé e per gli altri;
- esercizio della libera professione in contrasto con norme specifiche che lo vietino e senza autorizzazione delle competenti autorità (nel caso di ingegneri dipendenti, amministratori, ecc.);
- collaborazione sotto qualsiasi forma alla progettazione, costruzione, installazione, modifiche, riparazione e manutenzione di impianti, macchine, apparecchi, attrezzature, costruzioni e strutture per le quali riceva l'incarico di omologazione, collaudo, o di visite periodiche ai fini della sicurezza;
- fermo restando quanto disposto dall'art. 41/bis della legge 765/1967 e da ogni altra disposizione statale o regionale in materia, l'ingegnere che rediga o abbia redatto un piano regolatore, un piano di fabbricazione, o altri strumenti urbanistici d'iniziativa pubblica nonché il programma pluriennale d'attuazione, deve astenersi, dal momento dell'incarico fino all'approvazione, dall'accettare da committenti privati incarichi professionali di progettazione inerenti l'area oggetto dello strumento urbanistico.

Considerate le difficoltà burocratiche-amministrative degli Enti Pubblici e le inerzie politiche che possono dilatare il tempo intercorrente tra l'assunzione dell'incarico e l'approvazione definitiva degli strumenti urbanistici, si ritiene necessario precisare che il periodo di tempo d'incompatibilità di cui alle norme deontologiche deve intendersi quello limitato sino alla prima adozione dello strumento da parte dell'amministrazione committente. Tale norma è estesa anche a quei professionisti che con il redattore del piano abbiano rapporti di collaborazione professionale continuativa in atto.

- 1.2 -

Si manifesta incompatibilità anche nel contrasto con i propri doveri professionali quali:

- nella partecipazione a concorsi le cui condizioni del bando siano state giudicate dal Consiglio Nazionale Ingegneri o dagli Ordini (per soli concorsi provinciali), pregiudizievoli ai diritti o al decoro dell'ingegnere, sempre che sia stata emessa formale diffida e che questa sia stata comunicata agli iscritti tempestivamente;

- nella sottomissione a richieste del committente che siano volte a contravvenire leggi, norme e regolamenti vigenti.

- 1.3 -

L'ingegnere nell'espletare l'incarico assunto si impegna ad evitare ogni forma di collaborazione che possa identificarsi con un subappalto del lavoro intellettuale o che porti allo sfruttamento di esso; deve inoltre rifiutarsi di legittimare il lavoro abusivo.

2 – SUI RAPPORTI CON GLI ORGANISMI DI AUTOGOVERNO

- 2.1 -

Gli impegni che il Consiglio dell'Ordine, la Federazione e/o Consulta Regionale e il Consiglio Nazionale richiedono di norma ai loro iscritti sono i seguenti:

- comunicare tempestivamente al Consiglio le nomine ricevute in rappresentanza o su segnalazione dello stesso o di altri organismi;
- svolgere il mandato limitatamente alla durata prevista di esso;
- accettare la riconferma consecutiva dello stesso incarico solo nei casi ammessi dal Consiglio o altro organismo nominante;
- prestare la propria opera in forma continuativa per l'intera durata del mandato, seguendo assiduamente e diligentemente i lavori che il suo svolgimento comporta, segnalando al Consiglio dell'Ordine con sollecitudine tutte le violazioni o supposte violazioni a norme deontologiche, come a leggi dello Stato, di cui sia venuto a conoscenza nell'adempimento dell'incarico comunque ricevuto;
- presentare tempestivamente le proprie dimissioni nel caso di impossibilità a mantenere l'impegno assunto;
- controllare la perfetta osservanza delle norme che regolano i lavori a cui si partecipa.

3 – SUI RAPPORTI CON I COLLEGHI E I COLLABORATORI

- 3.1 -

I rapporti fra ingegneri e collaboratori sono improntati alla massima cortesia e correttezza.

- 3.2 -

L'ingegnere assume la piena responsabilità dell'organizzazione della struttura che utilizza per eseguire l'incarico affidatogli, nonché del prodotto dell'organizzazione stessa; l'ingegnere copre la responsabilità dei collaboratori per i quali deve definire, seguire e controllare il lavoro svolto e da svolgere.

- 3.3 -

L'illecita concorrenza può manifestarsi in diverse forme:

- critiche denigratorie sul comportamento professionale di un collega;
- offerte delle proprie prestazioni attraverso la proposta ad un possibile committente di progetti svolti per autonoma iniziativa;
- operazioni finalizzate a sostituire un collega che stia per avere o abbia avuto un incarico professionale;
- attribuzione a sé della paternità di un lavoro eseguito in collaborazione senza che sia chiarito l'effettivo apporto dei collaboratori;
- utilizzazione della propria posizione presso Amministrazioni od Enti Pubblici per acquisire incarichi professionali direttamente o per interposta persona;

- partecipazione come consulente presso enti banditori o come membro di commissioni giudicatorie di concorsi che non abbiano avuto esito conclusivo per accettare incarichi incrementi alla progettazione che è stata oggetto del concorso;
- abuso di mezzi pubblicitari della propria attività professionale e che possano ledere in vario modo la dignità della professione.

4 – SUI RAPPORTI CON IL COMMITTENTE

- 4.1 -

L'ingegnere non può, senza autorizzazione del committente o datore di lavoro, divulgare i segreti di affari e quelli tecnici di cui è venuto a conoscenza nell'espletamento delle sue funzioni. Egli, inoltre, non può usare in modo da pregiudicare il committente le notizie a lui fornite nonché il risultato di esami, prove e ricerche effettuate per svolgere l'incarico ricevuto.

- 4.2 -

L'ingegnere può fornire prestazioni professionali a titolo gratuito solo in casi particolari quando sussistano valide motivazioni ideali ed umanitarie.

- 4.3 -

Possono non considerarsi prestazioni professionali soggette a remunerazione tutti quegli interventi di aiuto o consulenza rivolti a colleghi ingegneri che, o per limitate esperienze dovute alla loro giovane età o per situazioni professionali gravose, si vengono a trovare in difficoltà.

5 – SUI RAPPORTI CON LA COLLETTIVITA'

- 5.1 -

Costituisce infrazione disciplinare l'evasione fiscale nel campo professionale purché definitivamente accertata.

CONVEGNO PROGETTO CONCRETE

La Commissione Interna Strutture e Geotecnica dell'Ordine degli Ingegneri di Mantova in collaborazione con Progetto Concrete organizza il Convegno:

Le opere in calcestruzzo alla luce delle nuove Norme tecniche sulle costruzioni

L'approccio alla durabilità, la caratterizzazione dei materiali, le prescrizioni tecniche e i controlli in cantiere

Il convegno si svolgerà il giorno: **Venerdì 13 Aprile 2007 dalle ore 14.30 alle ore 18.30**

presso: **Associazione Industriali di Mantova in Via Portazzolo n. 9 a Mantova**
Saranno trattati i seguenti argomenti:

- *Presentazione "Progetto Concrete"*
- *Le nuove Norme Tecniche (D.M. 14.09.2005)*
- *Approfondimenti sul cap. 2: sicurezza, prestazioni attese, definizione delle azioni e classi di vita utile previste.*
- *La valutazione dell'ambiente di progetto: classi di esposizione in base alle norme UNI EN 206-1 e UNI 11104:2004.*
- *Il progetto della durabilità: caratteristiche del calcestruzzo e prescrizioni del copriferro.*
- *La Certificazione del Processo di Produzione delle centrali di betonaggio (FPC)*
- *I controlli di accettazione del calcestruzzo: obblighi di legge e frequenze di campionamento, controllo della lavorabilità, altezza di getto, tempo massimo di getto*
- *Prelievi e prove sul calcestruzzo: conservazione provini, maturazione dei getti, controllo di Tipo A e Tipo B, valutazione della resistenza del calcestruzzo in opera.*
- *Esempi pratici di contestazioni.*
- *I capitolati speciali d'appalto: generalità, importanza e struttura delle "Linee Guida per la redazione dei Capitolati" di Progetto Concrete.*
- *Caratteristiche degli acciai da cemento armato in relazione ai processi produttivi*
- *I nuovi acciai ad alta duttilità: accettazione e controlli in cantiere degli acciai da C.A.*
- *Anticipazioni sull'evoluzione della normativa e discussione conclusiva*

RELATORI:

Prof. Ing. Luigi Coppola – Facoltà di Ingegneria dell'Università di Bergamo

Prof. Ing. Marco Savoia – Facoltà di Ingegneria dell'Università di Bologna

Dott. Ing. Donatella Guzzoni membro CNI della Commissione Monitoraggio N.T.

Dott. Ing. Alessandra Buoso – Area manager Progetto Concrete

La partecipazione al convegno è **gratuita**.

Ai partecipanti sarà fornita la documentazione tecnica redatta da **Progetto Concrete** sul tema trattato.

Eventuali variazioni e aggiornamenti del programma saranno segnalati sul sito Internet dell'Ordine degli Ingegneri di Mantova.

Si prega di confermare la propria partecipazione **entro il giorno 6 Aprile 2007** facendo pervenire presso la segreteria dell'Ordine degli Ingegneri di Mantova (Via Aldo Moro n. 8 - Mantova tel. 0376-323669 Fax 0376-368158 – info@ordineingegnerimantova.it) tramite fax o MAIL il modulo allegato debitamente compilato.

Il modulo può anche essere scaricato dal sito dell'Ordine all'indirizzo:

www.ordineingegnerimantova.it

Scheda di iscrizione al Convegno

(da inviare a mezzo fax al numero 0376-368158 o MAIL. a info@ordineingegnerimantova.it)

Le opere in calcestruzzo alla luce delle nuove Norme tecniche sulle costruzioni

**L'approccio alla durabilità, la caratterizzazione dei materiali, le prescrizioni
tecniche e i controlli in cantiere**

del giorno: **Venerdì 13 Aprile 2007** dalle ore **14.30** alle ore **18,30**

presso: **Associazione Industriali di Mantova in Via Portazzolo n. 9 a Mantova**

Cognome:

Nome:

Indirizzo:

Città:

CAP: Provincia:

Tel. Fax:

E-Mail:

Autorizzo gli Enti organizzatori ad inserire i miei dati nei loro archivi informatici, nel rispetto di quanto previsto dalla legge sulla tutela dei dati personali. In ogni momento, a norma dell'art. 13 della L. 675/96, potrò comunque avere accesso ai miei dati, chiederne la modifica o la cancellazione, oppure oppormi al loro utilizzo.
--

Firma

COMMISSIONE TECNOLOGIA DEGLI EDIFICI

NOTA INFORMATIVA

Dal 2 Febbraio 2007 è entrato in vigore il D. Lgs. 29 dicembre 2006, n. 311, recante "disposizioni correttive ed integrative al decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192", pubblicato sulla G.U. n. 26 del 01/02/2007.

Tale decreto si inserisce nel processo di attuazione della direttiva 2002/91/CE, relativa al contenimento dei consumi energetici nell'edilizia, ed introduce alcune importanti novità rispetto al precedente D.L.192/05:

- Vengono definite le date di progressiva introduzione dell'obbligo della certificazione energetica di cui tutti gli edifici (esistenti o di nuova costruzione) dovranno essere dotati
- Viene introdotto l'attestato di qualificazione energetica dell'edificio quale documento facoltativo da redigere in attesa della pubblicazione delle linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici. Fino alla data di entrata in vigore di tali linee guida, l'attestato di certificazione energetica degli edifici e' sostituito a tutti gli effetti dall'attestato di qualificazione energetica o da una equivalente procedura di certificazione energetica stabilita dal comune con proprio regolamento antecedente alla data dell'8 ottobre 2005
- A decorrere dal 1° gennaio 2007, l'attestato di certificazione energetica dell'edificio o dell'unità immobiliare interessata, conforme a quanto specificato al comma 6, e' necessario per accedere agli incentivi ed alle agevolazioni di qualsiasi natura, sia come sgravi fiscali o contributi a carico di fondi pubblici o della generalità degli utenti, finalizzati al miglioramento delle prestazioni energetiche dell'unità immobiliare, dell'edificio o degli impianti
- La conformità delle opere realizzate rispetto al progetto e alle sue eventuali varianti ed alla relazione tecnica redatta ai sensi della legge n. 10/91, nonché l'attestato di qualificazione energetica dell'edificio come realizzato, devono essere asseverati dal direttore dei lavori e presentati al comune di competenza contestualmente alla dichiarazione di fine lavori senza alcun onere aggiuntivo per il committente. La dichiarazione di fine lavori e' inefficace a qualsiasi titolo se la stessa non e' accompagnata da tale documentazione asseverata
- Vengono modificate le sanzioni a carico del professionista che rilasci una certificazione energetica non veritiera o del direttore dei lavori che ometta la presentazione al Comune dell'asseverazione di conformità delle opere o presenti una asseverazione attestante falsamente la conformità delle opere realizzate rispetto al progetto o alla falsa relazione tecnica redatta ai sensi della legge n. 10/91
- Vengono modificati quasi tutti gli allegati del precedente D.L. 192/05. Ne conseguono significative variazioni sulle modalità di verifica della prestazione energetica degli edifici e del rispetto dei limiti di legge
- Diventa obbligatorio per tutte le categorie di edifici l'utilizzo di fonti rinnovabili per la produzione di energia termica ed elettrica. Le modalità applicative saranno definite con decreti attuativi ad oggi non ancora emanati.

Un ulteriore documento di rilevante interesse è rappresentato dalla D.G.R. n. 8/3951 del 27/12/2006, con la quale la Regione Lombardia ha stabilito le regole in base alle quali i Comuni possono ridurre gli oneri di urbanizzazione relativi a interventi di edilizia bioclimatica o finalizzati al risparmio energetico. L'obiettivo

è naturalmente la promozione del risparmio energetico, utilizzando essenzialmente due strumenti: il taglio degli oneri e l'incentivo sulla volumetria o sulla superficie utile edificabile.

Visto il crescente interesse che si sta manifestando in materia di risparmio energetico, l'Ordine degli ingegneri di Mantova si sta impegnando nella organizzazione di un corso per certificatori energetici degli edifici. Nello specifico sta vagliando l'ipotesi di realizzarlo in collaborazione con ANIT, in accordo con la procedura di certificazione prevista da SACERT (Sistema per l'Accreditamento degli Organismi di Certificazione degli Edifici). Il corso sarà suddiviso in due parti

- parte propedeutica: valutazione delle prestazioni energetiche dell'involucro (40 ore)
- parte avanzata: la certificazione energetica degli edifici (40 ore).

E' importante specificare che i requisiti professionali e i criteri di accreditamento per la qualificazione e l'indipendenza degli esperti e/o degli organismi a cui affidare la certificazione energetica degli edifici (art. 4 comma c, del D.M.192/2005) devono essere ancora definiti dal Ministero dello Sviluppo Economico.

La frequenza del corso ed il superamento della prova d'esame finale consentono l'accREDITamento presso SACERT e lo svolgimento dell'attività di certificazione degli edifici su base volontaria che è stata adottata, per ora, da alcuni comuni della Provincia di Milano ed utilizza una metodologia di calcolo, denominata BESTClass che può essere utilizzata per tutti gli edifici residenziali pubblici e privati, nuovi ed esistenti ed edifici del terziario non particolarmente complessi.

Più in generale, il corso per certificatori energetici degli edifici si rivolge ai professionisti che intendono acquisire quelle nozioni fondamentali per migliorare la progettazione e formare tecnici capaci di esaminare e valutare la fase progettuale e realizzativa di una costruzione, in ottemperanza a quanto previsto dal D.M. 192/2005, ai fini della certificazione energetica, in modo indipendente come previsto dalla Direttiva 2002/91/CE, che ha come obiettivo il miglioramento dell'efficienza energetica e riduzione delle emissioni inquinanti, orientando le modalità costruttive verso soluzioni più efficienti sotto il profilo dei costi di energia nell'esercizio degli edifici e degli impianti.

Si invitano gli interessati a consultare regolarmente il sito del nostro Ordine e per lo specifico gli Allegati della Commissione interna tecnologia degli edifici.

COMMISSIONE TECNOLOGIA DEGLI EDIFICI

CORSO DI ACUSTICA APPLICATA ALL'EDILIZIA

L'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Mantova – in collaborazione con Co.Me.T.A. Group - organizza un corso di "ACUSTICA APPLICATA ALL'EDILIZIA".

Il corso è riservato agli iscritti all'ordine degli Ingegneri della Provincia di Mantova ed avrà le seguenti caratteristiche:

Durata del corso:	16 ore suddivise in quattro sessioni di durata pari a 4 ore ciascuna.
Sede del corso:	Mantova – indirizzo da definire
Date di effettuazione:	dal 15/03/2007 al 05/04/2007 ogni giovedì dalle ore 16.00 alle 20.00
Materiale fornito:	testo di acustica (Hoover o altro, dispense degli argomenti trattati)
Partecipanti:	min 16 - max 30 partecipanti <u>NOTA: in caso di mancato raggiungimento del numero minimo di partecipanti il corso non verrà attivato.</u>
Quota di iscrizione:	€ 300,00 + IVA per partecipante, salvo conguaglio in deduzione. <u>NOTA: al momento dell'iscrizione al corso è richiesto il versamento di una quota di pre-iscrizione di € 50,00. Tale quota verrà restituita esclusivamente in caso di mancata attivazione del corso.</u>
Docenti:	Ph.D. Mario Novo, p.i. Massimo Donzellini, p.i. Francesco Ferrari I docenti saranno professionisti di comprovata esperienza riconosciuti Tecnici Competenti in Acustica dai rispettivi elenchi regionali. E' previsto l'intervento di funzionari ARPA delle Sedi di Mantova e Verona.
Attestato:	al termine del corso verrà rilasciato un attestato di partecipazione ai partecipanti che abbiano seguito almeno il 75% delle lezioni.

PROGRAMMA

▪ *15 marzo 2007 - Concetti di acustica edilizia*

nozioni di base con riferimento a

- Livello continuo equivalente
- Altri descrittori del fenomeno sonoro
- Analisi in frequenza
- Suono negli ambienti chiusi
- Campo riverberante
- Tempo di riverberazione
- Assorbimento acustico
- Isolamento acustico
- Descrittori e indici

Normativa nazionale e regionale

esposizione del quadro normativo con riferimento a

- L. 447/95 - illustrazione generale e introduzione dell'art. 8
- DPCM 14/11/97 -- individuazione dei valori di riferimento
- DPCM 5/12/97 – cenni

DPCM 16/3/98 – cenni
DPCM 31/3/98 – definizione della figura di tecnico competente in
acustica
DPR 142/04 – illustrazione
DPR 459/98 – cenni
Classificazione acustica
legge Regione Lombardia n. 13 del 10/08/2001

▪ **22 Marzo 2007 - Progettazione acustica**

applicazione pratica del DPCM 5/12/1997 con riferimento a
Requisito di previsione
Requisito in opera
Certificazioni di laboratorio
Modalità per il calcolo previsionale con modello (Insul)
Materiali isolanti e materiali assorbenti
Tecniche di isolamento acustico

▪ **29 marzo 2007 - Soluzioni in opera e verifica in sito**

risvolti amministrativi del DPCM 5/12/1997
tecniche di misura con riferimento a
Filmato per misure in opera
Modalità di rappresentazione dei risultati delle misure

▪ **5 Aprile 2007**

rumore negli ambienti di vita
Questioni giuridiche e civili

Gli interessati potranno iscriversi al corso presso la Segreteria dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Mantova (Via Aldo Moro, 8) entro Venerdì 9 Marzo 2007. Il versamento della quota di pre-iscrizione dovrà essere effettuato contestualmente all'iscrizione.

**MODULO DI ISCRIZIONE AL CORSO DI
ACUSTICA APPLICATA ALL'EDILIZIA**

Il sottoscritto nato a
(titolo/cognome/nome)
..... il
iscritto all'Ordine/Collegio della Provincia di
..... al n. residente in
..... Prov. Cap. Via
..... n. tel./cell.
..... cod.fisc.

CHIEDE

l'iscrizione al corso di acustica applicata all'edilizia.

Provvede inoltre al versamento di euro 50,00 quale quota di pre-iscrizione.

..... li
Timbro e firma

N.B. Il presente modulo dovrà essere consegnato o inviato alla Segreteria dell'Ordine **entro il giorno 9 Marzo p.v.** unitamente alla copia della ricevuta del versamento della quota di pre-iscrizione da effettuarsi mediante bonifico bancario presso la Banca Popolare di Sondrio CIN L ABI 05696 CAB 11500 c/c n. 1922X31 intestato a "Ordine degli Ingegneri della Provincia di Mantova" oppure direttamente presso la Segreteria dell'Ordine.